



Percorso di Clown therapy

Il percorso di clown terapia è uno strumento per scoprire nuovi approcci verso se stessi e ricercare nuove relazioni con gli altri, ma anche una occasione per conoscere e affacciarsi al settore dell'animazione e dell'intrattenimento in genere, dando la possibilità ai partecipanti di valutare una propria predisposizione ed una eventuale volontà a cogliere le opportunità di impiego e progetto che il settore offre. Lo stage si articola in quattro giornate intensive con incontri di 4 ore al giorno ed è rivolto a un gruppo misto di almeno 6 partecipanti e massimo 12. L'intero programma sarà condotto direttamente da Rosario Mercogliano, in arte il clown Lacoste.

La prima giornata sarà prevalentemente conoscitiva. Attraverso l'impiego di giochi teatrali si cercherà di fare gruppo ponendo le basi affinché ciascuno possa sentirsi libero di manifestarsi. Si introdurrà fin da subito il concetto di spazio scenico, spazio sonoro e ritmo riservando al corpo e alla non parola una dimensione predominante.

Il secondo appuntamento sarà suddiviso in due parti. In circle time i partecipanti saranno chiamati ad esprimere le conoscenze possedute rispetto al settore della animazione. I partecipanti saranno guidati a evidenziare e far proprie i nessi esistenti tra pratica teatrale, animazione e crescita personale. Nella seconda parte della giornata si darà spazio ad una serie di giochi di simulazione ed improvvisazione (cosiddetti "Esercizi di Fantasia") volti a mettere insieme le energie, continuare a sciogliere le inibizioni e favorire creatività, lavoro di gruppo e fiducia reciproca.

Il terzo incontro sarà dedicato alla preparazione di uno spettacolo di clownerie da proporre alla fruizione di un pubblico sotto l'attenta guida del clown Lacoste, regista clown in scena.

Nel quarto incontro si rappresenterà lo spettacolo preparato al pubblico, affrontando e vincendo le proprie paure e aumentando l'autostima nelle proprie capacità.

Evento realizzato nell'ambito del progetto "È il margine che fa la pagina: periferia, cultura ed inclusione sociale" cofinanziato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale – Bando Giovani per il Sociale ed.2018

